



FRUTTA o DIGESTIVO ?

L'Amministrazione Bronzato-Cosentino in affanno

Le vicende dell'ultimo consiglio comunale (8 luglio) hanno mostrato in tutta la loro evidenza la precarietà anche numerica, oltre che politica, sulla quale si basa l'Amministrazione Bronzato-Cosentino.

Anche senza voler dar rilievo alle tante voci di "faide" interne che giungono dagli stessi esponenti della maggioranza, bastano i fatti per avere **un quadro d'insieme che è certo desolante per la nostra Città.**

**La
maggioranza
non riesce a
garantire il
numero
legale**

Una maggioranza che tale di fatto non è, che fatica sempre più anche solo a garantire il numero legale alle adunanze pubbliche, siano esse commissioni consiliari o consigli comunali e che per questo se la prende con le forze d'opposizione, una maggioranza che per andare avanti chiede ai funzionari di trovare i cavilli legislativi necessari per evitare la caduta della Giunta, tutto questo, e non solo, dà il quadro a tinte fosche di quello che è l'attuale amministrazione: una situazione di governo della Città che non offre le necessarie garanzie di buona Amministrazione che tutti vorrebbero e che la crisi economica in generale, e del comparto termale in particolare, imporrebbero.

Invece no! Piuttosto che ammettere l'evidenza –cioè che Bronzato, Cosentino & C., non ce la fanno ad amministrare- per non rischiare "lo scacco matto" **inventano modifiche procedurali** (l'iscrizione del sindaco al Gruppo consiliare Pdl ed il suo conteggio per la validità delle commissioni, il suo conteggio anche ai fini del "quorum" per il numero legale del consiglio comunale, la partecipazione nella seduta consiliare del consigliere surrogante e che vota anche sulla delibera che riguarda la sua surroga –cioè sull'esistenza o meno di motivi ostativi all'entrata in carica). Modifiche definite dallo stesso Segretario Generale "eccezioni" rispetto alla norma generale.

**Il parere del
Segretario è
"segreto"**

Lo facessero alla luce del sole, tutto sarebbe più accettabile, ma il mettere i consiglieri d'opposizione di fronte a "sbalordagini procedurali", giustificando il tutto con l'affermazione **"abbiamo deciso noi così..."** non è un metodo accettabile. Non è rispettoso del ruolo dei consiglieri comunali, (di tutti, indistintamente da maggioranza e di opposizione) e probabilmente non è neppure rispettoso della legalità. Un "parere", seppur qualificato, qual è quello del Segretario non supera le prescrizioni legislative, tanto meno se non si rende noto tale parere ai consiglieri d'opposizione che ne hanno fatto richiesta...

Tutto ciò, non per poter raggiungere un beneficio per la popolazione, ma unicamente per mantenere in piedi la coalizione Bronzato-Cosentino-Gruppo-Pezzato, che altrimenti non avrebbe neppure i numeri minimi per poter governare.

Per denunciare questo deplorabile stato di cose ed annunciando che saranno svolte tutte le verifiche del caso per appurare la bontà dei "pareri del Segretario" nell'ultima seduta consiliare tutte le

forze d'opposizione -10 consiglieri su 20- hanno abbandonato l'aula consiliare ed hanno chiesto un incontro urgente con il Prefetto.

Nel Consiglio Comunale dell'8 luglio scorso, inoltre, dopo l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione, i dieci consiglieri rimasti, oltre al Sindaco, in poco più di un'ora, hanno approvato la quasi totalità degli argomenti in discussione: hanno votato a favore di due varianti al PRG (una con 116 punti di modifica), una con la vendita di un immobile comunale, una Variazione di Bilancio, gli Atti (delibere e verbali) delle precedenti sedute (approvati anche dal nuovo consigliere anche se non era neppure presente a quelle sedute...) e sanato un Abuso Edilizio: un esempio di produttività eccellente!! Hanno approfondito le questioni all'odg? Pareri dei consiglieri di maggioranza? Nessuno! Hanno solo alzato la mano...

Più che fare, è importante FARE BENE!!

GRANDI MANOVRE

**Da Piano Regolatore Generale (PRG)
a Piano di Assetto Territoriale (PAT)**

Si potrebbe dire che sono iniziate le "grandi manovre" legate alla definizione del futuro assetto urbanistico della Città.

Attorno alle scelte urbanistiche della precedente Amministrazione si era concentrato il dibattito della campagna elettorale delle elezioni comunali del maggio 2006. Anche il nostro gruppo aveva più volte messo l'accento sulle questioni più "scottanti". La materia, in verità, ha perso un po' d'interesse per la crisi del settore dell'edilizia, ma è innegabile che comunque "sotto la cenere cova il fuoco", cioè che permane l'interesse degli imprenditori per questa o quell'area, per questo o quell'altro cambio di destinazione d'uso.

Il "la" alle manovre, a livello locale, si potrebbe dire che sia stato dato dall'ufficializzazione dell'incarico ai progettisti per la redazione del PAT di Abano Terme (in pratica per il nuovo PRG).

Ma in verità le "grandi manovre" erano iniziate già da tempo: si ricorderà che durante l'estate scorsa, l'allora presidente della Provincia aveva proposto d'inserire nel PATI Metropolitano **la trasformazione in residenze degli alberghi dismessi di Abano e Montegrotto Terme.**

Chiara testimonianza ne sono pure le Varianti al PRG promosse da quest'Amministrazione, fra tutte quella di concedere la possibilità di ristrutturare edifici esistenti nell'ambito dell'isola pedonale o di zone a traffico limitato, in pratica per buona parte del centro di Abano **in deroga agli standard minimi a verde ed a posti auto previsti per il resto della Città.**

Grandi manovre 1...

E' di questi giorni, inoltre, una nuova proposta di Variante al PRG, la numero 28. Si tratta, però di una Variante definita "Tecnica", che serve a rettificare **"..alcune** imprecisioni presenti nelle cartografie ufficiali di PRG": **l'Ufficio Tecnico comunale ne ha censite ben 115,+1 consegnata ai consiglieri la sera stessa del Consiglio Comunale!!** Solo che quelle "imprecisioni" stanno lì da circa 10 anni!! Quindi, viene spontaneo chiedersi: perché l'Amministrazione solo ora si accorge e decide di fare queste correzioni? Perché non sono state fatte prima? Altro interrogativo: perché ora, dopo dieci anni e soprattutto dopo che è stata avviata la procedura per lo studio del PAT, la maggioranza decide di procedere con la Variante al PRG, invece che affidare ai progettisti incaricati l'analisi degli "errori cartografici" fatta dall'Ufficio Tecnico? Due possono essere le

ipotesi: o le modifiche sono di poco conto e di fatto poco influenti per la stesura del PAT, o qualcuna delle 116 modifiche ha una certa importanza, ed allora viene spontaneo pensare che si vuole evitare che sia il PAT a dirimere alcune questioni...

Una cosa ci corre l'obbligo sottolineare: in Commissione a qualcuno è scappato che "...solo dal notaio C. ci sono otto pratiche che attendono" ...

Con delibera n. 66 del 15 maggio 2009 la Giunta Comunale, dopo aver ricordato che nel 2004 era stato delimitato il "Centro abitato" per l'applicazione del "Nuovo Codice della Strada", fa queste osservazioni:

Grandi manovre 2...

CONSIDERATO

- che a seguito della realizzazione di successive urbanizzazioni di aree di espansione e relative edificazioni sui limiti dei confini attuali se ne è determinata una nuova delimitazione ;
 - che le nuove disposizioni, che contengono criteri di edificabilità estremamente rigorosi (ad. es.: 0,03 mc/mq per l'edificazione residenziale all'esterno del perimetro del centro abitato; interventi di sola conservazione per quelli all'interno del perimetro) hanno creato maggior necessità ad una chiara ed inequivocabile nonché esatta individuazione del centro abitato
 - che è pertanto necessario ridefinire una nuova perimetrazione dei Centri abitati, così come sono venuti a delimitarsi, in conformità alla definizione di centro abitato di cui all'art. 3 punto 8) del citato Decreto Legislativo n. 285/92;
-

Per deliberare poi...

- Di ritenere opportuno procedere alla stesura di uno studio che porti all'aggiornamento della delimitazione del centro abitato;
- Di demandare al Dirigente del VII° Settore con propria determinazione l'individuazione dei componenti del gruppo di progettazione anche se appartenenti ad altro settore;
- Di dare al presente provvedimento l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

Anche grandi scelte urbanistiche...

La Giunta Comunale con atto n. 81 del 28 maggio 2009, decide

Grandi manovre 3...

- Di procedere alla stesura di una variante al PRG che permetta la ristrutturazione urbanistica di una vasta area riconoscendo il servizio di interesse pubblico della Casa di Cura identificando le aree di sua proprietà **o in fase di acquisizione** quale ZTO "F" "area per attrezzature d'interesse comune";
- Di affidare al Dirigente del VII° Settore l'onere di procedere alla stesura di detta variante utilizzando il personale in servizio presso lo stesso settore, che risulta professionalmente qualificato, che verrà dallo stesso individuato con specifica determina che dovrà anche riportare anche l'impegno di spesa a ciò relativo individuando apposito capitolo;
- Di stabilire che il costo per la redazione della variante urbanistica sia posto a carico della Casa di Cura Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.r.l. che depositerà il corrispettivo su capitolo appositamente individuato;
- Di demandare ai Dirigenti del II° e del V° Settore la verifica della sostenibilità delle opere viarie in modifica sia per quanto riguarda la realizzazione che per quanto concerne gli oneri connessi a queste modifiche che dovranno essere completamente a carico della proprietà della Casa di Cura;

Certamente di diversa natura, ma ugualmente di Variante al PRG tratta la **delibera della Giunta Comunale n. 67 del 5 maggio 2009**, con la quale si impartiscono le direttive al dirigente del 7° Settore per l'individuazione di un gruppo di lavoro, interno all'Ufficio Tecnico, con l'incarico di studiare una Variante all'area dove insistono la "Casa delle Maestre" ed il CEOD di Giarre. La Variante al PRG n. 29 ha già ricevuto il benestare della Commissione Urbanistica e del Consiglio Comunale nella seduta dell'8 luglio. In una prossima seduta sarà portata all'approvazione la proposta di vendita dell'area.

Già tutto bello e deciso !!

C'è il timore, insomma, che il PAT alla fine non potrà fare altro che prendere atto di quello che in altre sedi è stato deciso. E' questa la programmazione urbanistica che i cittadini di Abano si attendono per il futuro della loro Città?

LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE solidarietà ad Ivano Migliolaro

Il testo del Comunicato Stampa

Relativamente alla notizia della querela che il Consigliere Marco Brigo ha sporto nei confronti di Ivano Migliolaro, ex assessore comunale e membro del Direttivo del Gruppo CITTADINI per il Cambiamento, occorre denunciare con forza che il consigliere Brigo ha effettivamente detto il falso sostenendo che "...per ben due volte le minoranze hanno fatto mancare il numero legale in commissione sulla questione dell'ampliamento del CEOD di Giarre".

Questa menzogna clamorosa, la cui evidenza è facilmente documentabile, è stata giustamente evidenziata.

I CITTADINI, pertanto, esprimono piena solidarietà ad Ivano Migliolaro che era presente in aula consiliare fra il pubblico, dopo che i gruppi consiliari d'opposizione avevano abbandonato la seduta per non avvallare le evidenti forzature regolamentari perpetrate dall'Amministrazione pur di rimanere in sella nonostante l'esiguità dei numeri.

E' opportuno considerare, piuttosto, che il consigliere Brigo ha pronunciato tali falsità in una seduta pubblica e nella veste di "pubblico ufficiale" qual è un consigliere comunale, circostanze queste tali da fondare una motivata azione giudiziale: tuttavia i Cittadini per il cambiamento preferiscono denunciare tanta spregiudicatezza direttamente alla cittadinanza, osservando che neppure le bugie potranno aiutare il consigliere Brigo, e l'Amministrazione di cui fa parte, a nascondere l'evidenza dei fatti, vale a dire che questa maggioranza (ormai inesistente) non ha ne la capacità nè i numeri per poter governare degnamente la nostra Città.

Spesso la minoranza è stata accusata di fare lotta politica con le denunce giudiziarie, quando in verità il ricorso a tale strumento ha rappresentato sempre l'estrema ratio, dopo il fallimento di ogni istanza politica, e comunque esso mai è stato utilizzato contro le persone bensì per contrastare decisioni errate sul piano amministrativo !

I membri di questa maggioranza, al contrario, utilizzano lo strumento giudiziario contro le persone, sempre per questioni insignificanti e a puro scopo intimidatorio, come ha fatto in precedenza lo stesso Sindaco, peraltro venendo regolarmente sconfessati dall'Autorità Giudiziaria.

Il "re è nudo": la querela di Brigo è unicamente l'ennesimo tentativo di mettere a tacere quanti hanno l'ardire di dire la verità !!

